

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
PREZZI D'ABBONAMENTO
UNITA' (con edizioni dei lunedì)
RINASCITA
VIE NUOVE
PUBBLICITÀ

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SETTIMANA DELLA LIBERTÀ

Domani le donne romane diffonderanno 8000 copie dell'Unità

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 246

MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 1952

Una copia L. 25. Arretrata L. 30

TRADIMENTO

Non c'è da meravigliarsi se De Gasperi non ha trovato né il tempo né il modo per una iniziativa politica e per una azione che potesse fare da soluzione del problema di Trieste. Non c'è tempo per questo grosso problema della vita nazionale, come non c'è tempo per altri problemi essenziali per la vita del nostro popolo.

SCHIACCIANTE ATTO DI ACCUSA DI UNA COMMISSIONE INTERNAZIONALE

L'inchiesta degli scienziati ha confermato la guerra batteriologica degli S.U. in Corea

I membri della Commissione - Due mesi di intensa indagine - Centinaia di prove raccolte - L'interrogatorio degli aviatori americani - Risolutive esperienze di laboratorio

PECHINO, 16. — Alla documentazione fino ad oggi raccolta sulla aggressione batteriologica americana in Corea e in Cina si è aggiunta una nuova, schiacciante testimonianza: quella della commissione internazionale internazionale che si è costituita in Oslo per invito della sessione di Oslo del Consiglio Mondiale della Pace e che ha con-

gnono; ex esperto per l'allevamento del bestiame della Amministrazione dell'ONU per la ricostruzione, membro corrispondente delle Associazioni italiana e spagnola di allevamento del bestiame; il dottor Joseph Needham (Regno Unito), membro della Royal Society, professore della scuola di biochimica «Sir William Dunn» dell'Università di Cambridge; ex consigliere scientifico dell'Ambasciata di Sua Maestà Britannica a Chungking, e recentemente direttore della sezione di scienze naturali dell'UNESCO; il dottor Oliviero Olivo (Italia), professore di anatomia alla facoltà di medicina dell'Università di Bologna, ex professore di biologia generale alla Università di Torino; il dottor Samuel B. Pesson (Brasile), professore di parassitologia all'Università di São Paulo; direttore della Sanità Pubblica per lo Stato di São Paulo; professore onorario nelle facoltà di medicina dell'Università di Recife e di Parabiago; il dottor G. V. Veresnikov (URSS), professore di batteriologia, vice presidente dell'Accademia di Scienze Mediche dell'URSS, ex capo dei periti medici al processo di Khabarovsk contro gli ex militari giapponesi accusati di partecipazione alla guerra batteriologica.

Confessioni americane
Durante le sue inchieste, la Commissione ha ascoltato molti rapporti scientifici presentati da parte cinese e coreana, ha esaminato vari campioni, ha interrogato centinaia di testimoni, ha eseguito ispezioni sui campi dove è avvenuto degli omicidi, ha intervistato i membri della Commissione hanno trascorso intere giornate nei laboratori, discutendo talvolta i problemi fino a notte inoltrata. Nel corso delle inchieste, la Commissione ha invitato molti scienziati cinesi e coreani a svolgere relazioni scientifiche sulla guerra batteriologica condotta dalle forze degli Stati Uniti, ed è intervenuta in discussioni, congressi, i membri della Commis-

sione hanno espresso la loro ammirazione per la serietà e l'ampiezza delle cognizioni scientifiche degli specialisti cinesi e coreani. Durante questo periodo la Commissione si è incontrata nella Corea settentrionale con gli aviatori americani catturati, i quali hanno ammesso di aver gettato bombe batteriologiche. La Commissione non ha intervistato soltanto Kenneth L. Enoch e John Quinn, i due aviatori americani catturati, ma altri due aviatori americani catturati più recentemente, Floyd B. O'Neal e Paul Perkins. Questi quattro prigionieri di guerra hanno fornito alla Commissione le più dettagliate testimonianze sul lancio delle bombe batteriologiche da parte delle forze degli Stati Uniti.

La Commissione scientifica internazionale ha cominciato a redigere il suo rapporto e ad esaminare le appendici. Questo rapporto è stato completato all'inizio di agosto. La cerimonia della firma del rapporto è avvenuta il 31 agosto. Il comunicato prosegue. Dopo che la Commissione ha concluso il suo lavoro e che il rapporto è stato firmato, i membri di essa hanno visitato a Pechino la mostra del crimine di guerra batteriologica commessi dal governo degli Stati Uniti d'America.

Attentato a Damasco contro il presidente
DAMASCUS, 16. — Secondo notizie pervenute a Damasco, una bomba è esplosa questa mattina dinanzi al cancello della residenza del presidente libanese a Beirut. Non si lamentano vittime. Nuovi scontri tra polizia e dimostranti si sono verificati ieri sera a Beirut, come proseguono i sequestri generali.



Kuo-Mo-Jo Presidente del comitato cinese della pace

Per la personalità dei membri della commissione, tra i quali sono scienziati di fama internazionale, per il rigore scientifico della documentazione e la mole dei dati raccolti nel corso di due mesi di indagini, il rapporto elaborato nel corso di questa nuova inchiesta assume il valore di una prova decisiva, che pone nuovamente in tutta la sua drammaticità dinanzi all'opinione pubblica il compito della lotta contro le mostruose armi batteriche.

Da Pechino a Mukden
Dal 23 giugno al 9 luglio, la Commissione ha dedicato la maggior parte del suo tempo a prepararsi per le inchieste sul posto. Durante questo periodo, i membri della Commissione hanno accuratamente studiato i documenti già pubblicati da parte cino-coreana ed hanno discusso sui problemi scientifici concernenti i metodi della guerra batteriologica. Il 10 luglio la Commissione ha lasciato Pechino per Mukden, dove ha impiegato una quindicina di giorni in esaurienti inchieste e ricerche sul campo, concernenti la condotta della guerra batteriologica da parte delle forze degli Stati Uniti, nella Cina nord-orientale. Il 28 luglio la Commissione è partita per la Corea, ed è

che non si ha più nemmeno del Territorio Libero in nome della preparazione della guerra antisovietica dovrebbe essere compiuto. (Continua in 6. pag. 2. col.)

UNA PROPOSTA CHE DENUNCIA LA CONFUSIONE DELLA DIPLOMAZIA ITALIANA
De Gasperi ripiega sul plebiscito nel T.L.T. rinunciando alla dichiarazione tripartita

La « Borba » respinge il plebiscito nel T.L.T.
BELGRADO, 16. — Il quotidiano jugoslavo « Borba » scrive che le dichiarazioni fatte oggi a Strasburgo da De Gasperi sulla questione di Trieste e conferma ancora una volta la realtà e la mancanza di senso pratico della sua politica.

De Gasperi ripiega sul plebiscito nel T.L.T. rinunciando alla dichiarazione tripartita
Il Presidente del Consiglio chiede a Strasburgo la limitazione dell'autorità dei parlamenti nazionali

De Gasperi ripiega sul plebiscito nel T.L.T. rinunciando alla dichiarazione tripartita
Il Presidente del Consiglio chiede a Strasburgo la limitazione dell'autorità dei parlamenti nazionali

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame

La nave ancorata a Cagliari non è in grado di proseguire per il sud-america
800 emigranti bloccati su un piroscafo minacciano di attuare lo sciopero della fame